



## Il fenomeno

# «Un posto al sole» di successo Ma non chiamatela soap opera

## Baudo e il boom della serie, tra un libro e una tavola rotonda

*Nella prefazione al libro di Marco Mele «Un posto al sole» (Testepiene editore), di cui riportiamo un ampio stralcio, Pippo Baudo ricostruisce il successo della serie made in Naples. Il libro sarà presentato alle 11.30 al Suor Orsola Benincasa nell'ambito di un incontro su «Un posto al sole: prodotto industriale, teatro televisivo, racconto d'Italia» presieduto da Carlo Nardello, docente di marketing del cinema e della tv, a cui prenderanno parte il rettore Lucio d'Alessandro, il direttore marketing della Rai Franco Matteucci, il direttore del Centro Produzione Rai di Napoli Francesco Pinto, Marco Mele e gli attori della soap Luisa Amattucci e Riccardo Polizzi Carbonelli.*

### Pippo Baudo

**H**o partecipato alla puntata numero mille di «Un posto al sole» ed è stata una bella esperienza. Ho riscontrato un'eccellente organizzazione produttiva e un grande amore di gruppo, un bel lavoro di squadra.

La durata nel tempo di un prodotto,

che è arrivato alla puntata numero tremila, è sicuramente sinonimo di qualità. Quando un programma raggiunge questo numero di puntate, con ascolti sempre elevati e stabili nel tempo, significa che funziona, che ha un gradimento automatico sì, ma non certo scontato perché assistiamo ad un atteggiamento del pubblico molto selettivo, per cui le cose non gradite vengono punite duramente. Quando il pubblico continua a vedere un programma per tremila pun-



### Il segreto

«Un lavoro di squadra made in Naples ma capace di parlare all'Italia tutta»

tate vuol dire che ne gradisce l'impianto e il meccanismo

drammaturgico.

«Un posto al sole», poi, è Napoli e Napoli è la mia città dell'anima. È la città dove ho debuttato e dove ho cominciato a fare la tv con «Senza rete», la cui prima edizione è del 1968. È stato un programma ripreso interamente dal vivo, nell'auditorium del centro Rai di Napoli, al quale hanno partecipato i più grandi artisti, con una grande orchestra.

Ho preso parte anche all'inaugurazione dell'Auditorium, con l'ingegner Marcello Rodinò, il 31 marzo del '63, con un concerto del grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli. So che il bellissimo organo dell'auditorium non è utilizzato da tempo: penso che per questo la Rai debba avere un piccolo rimorso nei confronti di Napoli.

Chiamare soap «Un posto al sole» è limitativo e sprezzante per una produzione di questo livello: soap significa sapone. I detersivi erano quelli che sponsorizzavano, appunto, le prime soap all'americana, fatte su misura per casalinghe che stanno a casa. «Un posto al sole», in particolare, si fa a Napoli con molti attori napoletani, che

con la loro vis, con l'anima che ci mettono, danno un contributo eccezionale, altro che saponi! Oltre agli autori e agli scrittori, sono loro, sono questi attori che alzano il livello del prodotto. Sono attori veri, anche solo dire «il pranzo è servito» è per loro un'occasione per fare teatro vero. Solo l'attore che ha temperamento, che sa interpretare, può esaltare il copione. La Rai non si è «attaccata» molto a «Un posto al sole». Questo costituisce la sua fortuna: hanno potuto lavorare con autonomia e indipendenza e fare quello che volevano. La forza di «Un posto al sole», infine, sta in questo: è fatta a Napoli, ma non è un'opera napoletana. «Agrodolce», invece, mi sembra sì un'operazione coraggiosa, con la creazione di un meccanismo produttivo creato negli studi di Termini Imerese, ma è un'opera siciliana, che probabilmente, per accordi con la Regione, deve far vedere la Sicilia. Questo ha un impatto sulla narrazione e ne limita i confini della sua

diffusione. «Un posto al sole» è un'opera italiana, è un'opera universale.

AL "SUOR ORSOLA BENINCASA" L'INCONTRO CON GLI ATTORI AMATUCCI E POLIZZY CARBONELLI

# "Un posto al sole", il racconto d'Italia



Gli attori Riccardo Polizzy Carbonelli e Luisa Amatucci di "Un posto al sole" in onda su Raitre

Oggi alle ore 11.30 presso la Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, in occasione della presentazione del libro di Marco Mele "Un posto al sole" si svolgerà un incontro dedicato al tema "Un posto al sole: prodotto industriale, teatro televisivo, racconto d'Italia". All'incontro, che sarà introdotto da Lucio d'Alessandro, Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa e sarà presieduto da Carlo Nardello, docente di Marketing del cinema e della televisione all'Università Suor Orsola Benincasa, prenderanno parte il direttore Marketing della Rai Franco Matteucci, il direttore del Centro Produzione Rai di Napoli Francesco Pinto, il giornalista del "Sole 24 ore" Marco Mele e gli attori Luisa Amatucci e Riccardo Polizzy Carbonelli. Il dibattito prenderà avvio dai temi di riflessione presenti nel libro di Marco Mele che ricostruisce il "fenomeno" e il successo di "Un posto al sole" da diverse angolazioni, dal profilo umano dei personaggi della soap al profilo industriale ed economico della produzione.

«Abbiamo scelto di ospitare la presentazione del libro di Marco Mele - spiega Gianluca Gerosa, docente di Tecniche di management e marketing per il product placement al Suor Orsola e promotore dell'iniziativa - nell'ambito delle attività didattiche del corso di lau-

rea magistrale in Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro e Televisione, proprio per evidenziare in un confronto tra studenti ed ad-

detti ai lavori l'importanza del lato industriale, manageriale ed economico in senso ampio delle produzioni televisive perché in particolare nel Mezzogiorno esiste una grande vitalità creativa nei settori dello spettacolo ma spesso si paga l'assenza di una progettualità concreta ed operativa che ne consenta la valorizzazione ed il suc-

cesso della produzione napoletana di "Un posto al sole" rappresenta invece l'esempio virtuoso della connessione tra imprenditorialità e creatività che il nostro corso di laurea, unico nel suo genere in Italia, ha scelto di perseguire operando sul territorio con un ampio regime di alleanze con i professionisti e le grandi aziende del settore».

**Suor Orsola**

## “Un posto al sole” storia di un successo



Domani  
mattina  
al Suor  
Orsola  
conferenza  
sulla fiction  
napoletana  
“Un posto  
al sole”

**S**egreti, curiosità ed evoluzione di una soap opera di successo. S'intitola “Un posto al sole — Prodotto industriale, teatro televisivo, racconto d'Italia” la conferenza in programma domani alle 11.30 nella sala degli Angeli dell'università Suor Orsola Benincasa, al corso Vittorio Emanuele. Durante l'incontro, introdotto dal rettore Lucio D'Alessandro e presieduto da Carlo Nardello, docente di Marketing del cinema e della televisione, sarà presentato il libro di Marco Mele “Un posto al sole”, edito da Testepiene. Con l'autore ne parleranno Franco Matteucci, direttore marketing Rai, Francesco Pinto, capo del centro di produzione Rai di Napoli, e gli attori Luisa Amatucci e Riccardo Polizzy Carbonelli.

Il dibattito prenderà avvio dai temi affrontati nel volume di Mele, giornalista del “Sole 24 ore”, che ricostruisce il successo della fiction partenopea fornendo varie chiavi di lettura. Il tutto a partire da una carrellata di interviste ad alcuni protagonisti, che raccontano il lavoro sul set e la propria vita privata. Un piccolo esercito, visto che dal 1996 a oggi si sono avvicendati negli studi di “Un posto al sole” quasi cinquemila attori, oltre duecento sceneggiatori e più di cento registi. Nel libro, che vanta la prefazione di Pippo Baudo, si alternano le notizie storiche ai tanti retroscena inediti: per esempio, nella prima settimana si dovette buttare via tutto il girato per una serie di errori commessi in fase di ripresa. Alcuni anche tragicomici, come la scena di un personaggio morto che respirava.

Mele, inoltre, inquadra il fenomeno della soap napoletana in tutti i suoi risvolti economici di produzione televisiva nazionale. Ne sottolinea i dati di ascolto esemplificativi, come quello che vede la Lombardia addirittura davanti alla Campania per numero di telespettatori. “Un posto al sole”, scrive Baudo nella prefazione, «è un romanzo popolare raccontato ogni sera», aggiungendo che la durata del programma nel tempo è sinonimo di qualità. «Abbiamo scelto di ospitare la presentazione del volume di Mele per evidenziare, in un confronto tra studenti e addetti ai lavori, l'importanza del lato industriale, manageriale ed economico in senso ampio delle produzioni televisive», spiega Gianluca Gerosa, insegnante di Tecniche di management e marketing per il product placement al Suor Orsola. «Il successo della produzione napoletana di “Un posto al sole” — conclude il docente — rappresenta l'esempio virtuoso della connessione tra imprenditorialità e creatività nel Mezzogiorno».

*(alessandro vaccaro)*

## Soap, 'Un posto al sole' passato ai raggi 'X'

NAPOLI (fp) - Domani alle 11 e 30 presso la Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, in occasione della presentazione del libro di **Marco Mele** 'Un posto al sole' si svolgerà un incontro dedicato al tema 'Un Posto al sole: prodotto industriale, teatro televisivo, racconto d'Italia'. All'incontro, che sarà intro-

dotto da **Lucio d'Alessandro**, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa e sarà presieduto da **Carlo Nardello**, docente di Marketing del cinema e della televisione all'Università Suor Orsola Benincasa, prenderanno parte il direttore Marketing della Rai **Franco Matteucci**, il direttore del Centro Produzione Rai di Napoli, **Francesco**

**Pinto**, gli attori **Luisa Amatucci** e **Riccardo Polizzi Carbonelli**. Il dibattito prenderà avvio dai temi di riflessione presenti nel libro di Marco Mele che ricostruisce il 'fenomeno' e il successo di un 'Posto al sole' da diverse angolazioni, dal profilo umano dei personaggi della soap al profilo industriale ed economico della produzione.

---

**L'incontro**

---

**«Racconto  
d'Italia»**

Stamane (ore 11.30)  
all'Università Suor Orsola  
Benincasa, in occasione  
della presentazione del libro  
di Marco Mele «Un posto al  
sole», incontro dedicato  
proprio alla soap  
napoletana, dal titolo «Un  
posto al sole: prodotto  
industriale, teatro televisivo,  
racconto d'Italia». Con Mele,  
intervengono, fra gli altri, il  
rettore dell'ateneo Lucio  
D'Alessandro, Carlo  
Nardello, Franco Matteucci,  
Francesco Pinto, Luisa  
Amatucci e Riccardo Polizzy  
Carbonelli.

*ore 11:30 – Napoli, Sala degli Angeli  
dell'Università Suor Orsola Benincasa,  
C.so Vittorio Emanuele*

**Un Posto al sole**

Presentazione del libro di Marco Mele "Un Posto al Sole" e incontro dedicato al tema "Un Posto al Sole: prodotto industriale, teatro televisivo, racconto d'Italia". partecipano Lucio d'Alessandro, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa; Carlo Nardello, docente di Marketing del cinema e della televisione all'Università Suor Orsola Benincasa; e il direttore Marketing della Rai Franco Matteucci, il direttore del Centro Produzione Rai di Napoli, Francesco Pinto, il giornalista del Sole24 ore Marco Mele e gli attori Luisa Amatucci e Riccardo Polizzi